



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
di seguito denominato "MIM"

E

IL DIPARTIMENTO
DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA
di seguito denominato "DIS"

VISTI

- gli articoli 2, 3 e 33 della Costituzione Italiana;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e, in particolare, l’art. 21, che consente alla scuola dell’autonomia di interagire con le Autonomie locali, gli Enti pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- la legge 30 dicembre 2018 n. 145 che ridefinisce in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” i percorsi di “Alternanza Scuola-Lavoro” previsti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” nelle scuole di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- il “Codice dell’amministrazione digitale” di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, come modificato e integrato con decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217, finalizzato a promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale e che all’art. 2, comma 6, stabilisce che le disposizioni del medesimo Codice non si applicano all’esercizio delle attività e funzioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa e sicurezza nazionale;
- la legge 3 agosto 2007, n. 124 che istituisce il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto;
- il Protocollo d’intesa siglato tra il Ministero dell’istruzione e il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, di cui al registro Atti Ministro n. 24 del 21 settembre 2022;
- il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di

riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che, nell’apportare ulteriori modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone, tra l’altro, che il Ministero dell’istruzione assume la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;

- il decreto del Ministero dell’istruzione e del merito 25 gennaio 2023, n. 10, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per l'anno 2023;
- il decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- le “Linee guida per l’orientamento” 2022 adottate, con il decreto sopra citato, affinché anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, si dia attuazione alla riforma dell’orientamento, delineata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.

CONSIDERATO

- che il MIM sta attuando un programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata e orientante, in una prospettiva di sviluppo armonico e integrale di ogni persona al fine di realizzare un apprendimento lungo tutto l’arco della vita, in linea con il contesto comunitario e aperto ai rapporti e alle interazioni con il mondo dell'università, della ricerca e del lavoro;
- che appare necessario consolidare l’attività di promozione della cultura della sicurezza sviluppando dedicate iniziative divulgative a favore delle studentesse e degli studenti del primo ciclo di istruzione e del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Premesso che:

il Ministero dell’istruzione e del merito (di seguito denominato MIM)

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all’interno ma anche all’esterno del contesto scolastico;
- sostiene le autonomie scolastiche nell’esercizio del ruolo di interpreti dei bisogni del territorio e ne sostiene il ruolo attivo nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l’azione didattica e formativa;

- opera per facilitare, attraverso l’orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studi e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- ritiene che occorra promuovere, sul piano normativo e amministrativo, la progressiva realizzazione di un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, e della centralità della persona, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale, favorendo inoltre, nelle istituzioni scolastiche, quel clima di rispetto, responsabilità e serenità che, assicurando la qualità delle attività didattiche, garantisce il diritto allo studio e di una sempre più forte alleanza tra scuola, famiglie, alunne e alunni;
- ritiene altresì che, in tale prospettiva, la scuola aperta al mondo esterno e, in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, nel quadro della richiamata alleanza, debba essere luogo di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni, moltiplicando le opportunità di apprendimento e sviluppo dei talenti e facilitando il dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, garantendo la capacità di dialogare in modo costruttivo e di porsi in modo critico, ma rispettoso, di fronte all’altro;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- sostiene, nel rispetto del principio dell’autonomia scolastica, progetti e piani educativi, culturali e formativi finalizzati all’inclusione, al potenziamento della cittadinanza attiva e dell’educazione civica. In tale ambito è interesse del MIM favorire, presso tutte le istituzioni scolastiche, attività volte a favorire la crescita della consapevolezza sui temi della sicurezza nazionale;
- prevede per le scuole secondarie di II grado Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), nei quali, inoltre, è prevista obbligatoriamente una formazione sulle misure di tutela della salute e sicurezza degli studenti frequentanti i percorsi;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell’autonomia riconosciuta dall’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la più ampia flessibilità organizzativa, l’efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell’apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza.

Il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (di seguito denominato DIS)

- è chiamato, a mente dell’art. 4, comma 3, lettera m) della legge 124/2007, a curare le attività di promozione e diffusione della cultura della sicurezza;

- si avvale a tali fini della Scuola di formazione di cui all'art. 11 della medesima legge;
- nell'assolvimento di tale compito persegue, tra l'altro, l'obiettivo di favorire, insieme con la conoscenza del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica, dei suoi compiti e obiettivi, la crescita, di una matura consapevolezza sulle minacce alla sicurezza nazionale e sul contributo che, individualmente e collettivamente, è possibile fornire per accrescere la resilienza del Paese;
- ritiene, a questo fine, necessario rivolgersi alle componenti più giovani della società e, in particolare, alle studentesse e agli studenti delle scuole primarie e secondarie.

Si conviene quanto segue:

Art. 1
(Obiettivi)

Il MIM e il DIS, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e nei limiti delle rispettive competenze, intendono rafforzare la collaborazione per sviluppare e realizzare iniziative di promozione e diffusione della cultura della sicurezza presso le istituzioni scolastiche.

Art. 2
(Impegni delle parti)

Per ciascuna azione le parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza sui temi della sicurezza nazionale e a favorire la conoscenza del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica Italiana.

Le Parti potranno concordare l'organizzazione e la promozione di attività ed eventi funzionali a trasmettere agli studenti la cultura della sicurezza favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze sui temi correlati anche attraverso azioni legate all'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Art. 3
(Comitato di coordinamento)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo 1, le parti convengono di costituire un Comitato di coordinamento paritetico composto da tre rappresentanti designati da ciascuna parte.

Il Comitato di coordinamento cura la definizione delle attività di cui al presente Protocollo.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti firmatarie.

Art. 4
(Comunicazione)

Le parti si impegnano a dare diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente protocollo.

Art. 5
(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano ad assicurare che il trattamento dei dati personali, eventualmente effettuato per l'attuazione del presente Protocollo, sia conforme ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Art. 7
(Abrogazione)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, il Protocollo siglato il 21 settembre 2022 citato in premessa è abrogato.

Art. 8
(Invarianza di spesa)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il Ministro



Il Sottosegretario di Stato
Autorità delegata per la sicurezza
della Repubblica

